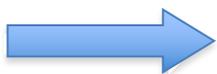


Peppino Giorgini
Consigliere Regionale Marche
MoVimento 5 Stelle
peppino.giorgini@consiglio.marche.it

All' Osservatorio regionale dei contratti pubblici
60122 Ancona - Via Palestro, 19



All' Autorità Nazionale Anticorruzione
00187 Roma - Via Marco Minghetti, 10

Oggetto: Denuncia relativa alla mancata iscrizione della S.A. Consorzio di Bonifica delle Marche nell'Anagrafe unica delle stazioni appaltanti in violazione dell'articolo 33 ter del d. legge 18/10/2012 n. 179 (convertito in legge 221 del 17/12/2012).

PREMESSO CHE:

- E' obbligo in virtù del mio ruolo Istituzionale di Consigliere Regionale esercitare l'azione di vigilanza su di un ente regionale quale il Consorzio di Bonifica delle Marche;
- L'attività di vigilanza è esercitata nei confronti del Consorzio di Bonifica delle Marche ai sensi della L.R. 13/2004 e secondo le disposizioni contenute nella DGR 621/2004 che la definiscono volta ad accertare il perseguimento degli scopi istituzionali degli enti nel rispetto del principio di legalità;
- Nei mesi passati ho più volte richiesto documentazione al Consorzio di Bonifica delle Marche riguardante l'elenco, con relative specifiche di dettaglio, dei lavori forniture e servizi svolti da esso negli ultimi anni senza avere risposta in merito;
- La Sezione regionale dell'Osservatorio dispone, per le funzioni delegategli dall'allora AVCP ora ANAC, dell'accesso alla banca dati SIMOG gestita direttamente dall'Autorità stessa;
- Come noto ogni stazione appaltante ha l'obbligo di acquisire un codice identificativo di ogni procedura di affidamento (CIG) e per ogni CIG ha l'obbligo di comunicare i dati secondo le indicazioni impartite dall'Autorità stessa;
- In data 21 Aprile 2016 tramite e-mail Istituzionale inviavo comunicazione presso l'Osservatorio dei Contratti Pubblici delle Marche in cui chiedevo di avere l'elenco, con relative specifiche di

dettaglio, dei lavori forniture e servizi inviati al medesimo da parte del consorzio di Bonifica delle Marche, dal 2014 ad oggi;

- In data 29 Aprile 2016 ricevevo risposta in cui mi veniva inviato tale elenco e dove mi veniva precisato che la Stazione appaltante “ Consorzio di Bonifica delle Marche ” (P.IVA 92049990416) aveva dei procedimenti carenti di dati e che addirittura la medesima risultava, da accertamenti condotti presso l’Autorità centrale, non iscritta nell’Anagrafe unica delle stazioni appaltanti in violazione dell’articolo 33 ter del d. legge 18/10/2012 n. 179 (convertito in legge 221 del 17/12/2012) .

VISTO l’articolo 33 ter, del D.lgs. 18/10/2012 n° 179 che rende obbligo delle Stazioni Appaltanti la richiesta di iscrizione all’Anagrafe unica presso la Banca dati nazionale dei contratti pubblici istituita ai sensi dell’articolo 62-bis del codice dell’amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82.

VISTO che lo stesso articolo 33 ter obbliga altresì le Stazioni Appaltanti ad aggiornare annualmente i rispettivi dati identificativi e dall’obbligo di tale iscrizione ed aggiornamento dei dati derivano, in caso di inadempimento, la nullità degli atti adottati e la responsabilità amministrativa e contabile dei funzionari responsabili.

DENUNCIA

Presso codesto Osservatorio Regionale ed Autorità Nazionale Anticorruzione, la non iscrizione nell’Anagrafe unica delle stazioni appaltanti, in violazione dell’articolo 33 ter del d. legge 18/10/2012 n. 179 (convertito in legge 221 del 17/12/2012), della Stazione Appaltante denominata “Consorzio di Bonifica delle Marche” (P.IVA 92049990416).

Si chiede infine, ai sensi del medesimo articolo 33 ter, la nullità degli atti adottati e l’attivazione della/e procedura/e di responsabilità amministrativa e contabile dei funzionari responsabili.

In fede:

Peppino Giorgini

Consigliere Regionale delle Marche

Movimento 5 Stelle